

Frascati Physics Series Vol. LXXVII (2025)
ISBN: 978-88-86409-79-7
SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEL GRUPPO DI LAVORO OPEN SCIENCE DELLA CoPER
UN LUNGO CAMMINO: LE NUOVE SFIDE DELLA SCIENZA APERTA
FRASCATI, 27-28 NOVEMBRE 2024

L' INFN PER LA SCIENZA APERTA

Marco Pallavicini
Vicepresidente INFN

DOI: 10.15161/oar.it/pfgzw-fa491 License: CC-BY

Contribuisco volentieri a questo evento organizzato dalla CoPER al fine di promuovere, rafforzare e regolare la ricerca aperta e pacifica, che ci sta a cuore, armonizzandola con un contesto internazionale in rapido e continuo mutamento, sempre più complesso.

La scienza aperta è un tema di grande importanza per l'INFN e cruciale per la comunità scientifica; essa promuove e favorisce la cooperazione e la collaborazione pacifica tra le persone e i *partner* internazionali, accelerando lo sviluppo delle conoscenze a livello globale.

Il gruppo di lavoro Open Science è stato istituito nel dicembre 2021 con l'obiettivo di favorire il coordinamento della scienza aperta tra enti di ricerca e università italiane. È significativo che il secondo convegno nazionale di questo importante consesso si svolga presso i Laboratori Nazionali di Frascati (LNF) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il più grande e storico laboratorio di ricerca dell'INFN, sede del primo acceleratore di particelle italiano.

Negli ultimi anni, il concetto di Open Science si è intrecciato con la valorizzazione della ricerca, aspetto che ha assunto un'importanza crescente in Italia e in Europa. Ciò è avvenuto anche grazie all'uso, talvolta controverso e perfezionabile, dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca per la distribuzione delle risorse destinate a università e enti di ricerca pubblici.

Recenti sviluppi hanno inoltre evidenziato l'importanza dell'integrità e della sicurezza nella ricerca, temi che hanno acquisito sempre più rilevanza a causa dei mutamenti geopolitici. Questa evoluzione ha portato a un riequilibrio del principio di apertura della scienza, passando da un approccio totalmente aperto a uno più ponderato, in cui la scienza deve essere accessibile il più possibile ma anche tutelata e protetta quando necessario, come evidenziato nel programma europeo Horizon Europe. Rimane però un faro della politica dell'INFN la salvaguardia della libertà della ricerca, rendendola compatibile con alcuni indispensabili principi di sicurezza e autotutela mediante buone pratiche, una capillare informazione e strumenti di autovalutazione, evitando politiche coercitive o eccessivamente dirigistiche.

L'osservatorio sulla scienza aperta rappresenta l'impegno da parte della CRUI e della COPER per promuovere l'accesso libero e gratuito all'informazione scientifica, un altro aspetto fondamentale per l'INFN, anche in relazione al contrasto delle sgradevoli pratiche monopolistiche di alcuni gruppi editoriali europei. Tra le iniziative più recenti, vi è la realizzazione di linee guida per la gestione dei dati di ricerca in formato FAIR e la redazione di un questionario sulla Scienza Aperta in Italia. Il gruppo CARE, coordinamento per l'accesso alle risorse elettroniche al quale la COPER aderisce, si occupa di negoziare e gestire contratti con editori, garantendo condizioni vantaggiose per università e enti di ricerca, sempre promuovendo, a condizioni ragionevoli, l'accesso aperto.

Il tema dell'accesso aperto è spesso collegato a quello del contenimento dei costi, ma è essenziale riconoscere che non sempre questi due aspetti coincidono. È importante adottare strategie contrattuali che consentano pubblicazioni senza limiti numerici, mantenendo però un equilibrio economico sostenibile.

L'INFN continuerà a sostenere queste politiche, a vantaggio soprattutto dei giovani ricercatori e delle ricercatrici, che devono poter diffondere i risultati delle proprie ricerche nel modo più efficace, aperto e trasparente. Ma questi sforzi beneficeranno anche l'intera società. Scienza e società aperte non sono gratuite e non sono prive di rischi; richiedono continua cura, attenzione, difesa e promozione, ma rappresentano un elemento distintivo e qualificante della cultura europea e meritano di essere gelosamente tutelate, anche - e forse soprattutto - in tempi difficili.